

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2. — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

I MORTI

Essi vissero; soffrirono, amarono, lavorarono, combatterono: la battaglia della vita è cessata per loro. Sul campo eruento il sole non è tramontato ancora: la battaglia dura ancora: il sole risplende ancora da mezzo il cielo infocato sulle sciagure umane; ma la battaglia è cessata per loro: essi sono là dove, — mentre quelli che lasciarono superstiti continuano la fiera battaglia, — suona questa rivelatrice domanda: — Che cosa è ciò che fu?

Essi sono passati: essi non sono più. Essi sono caduti, chi qua, chi là; chi ignorato, chi cantato da cento poeti: ma essi sono caduti, sono passati, essi non sono più fra noi.

Morti! Chi potrà dire che sono morti? Essi dormono in pace, dice la Religione seduta sui taciti avelli, non mesta, ma riverente, non desolante, ma in tranquillo silenzio perchè non sia turbato quel sacro sonno; essi dormono in pace; e Cimitero, questo nome dato a quel poco di terra che loro rimase dopo aver tanto sofferto, amato, combattuto, e dove essi ora riposano, Cimitero vuol dir dormitorio: essi non sono morti; ma dormono in pace.

Oh! chi potrà, chi vorrà fra le ceneri di un cimitero frugare con mano di critico insolente e sceverare cenere da cenere, e giudicare: questi era un giusto, questi era un malvagio? Oh, Religione, Religione, il tuo velo non solo è pietoso, ma grande tanto che esso può coprire

le infinite

Ossa che in terra e in mar semina morte.

E le copre: e la tua è una preghiera universale, la vera parola dell'eguaglianza vera, che fa tacere i giudizi degli uomini perchè solo parli il giudizio di Dio. E Dio giudice è padre che ascolta volentieri la preghiera di te, sua figlia diletta, o Santa Religione.

Morti! Non cerchiamo i morti fra le zolle del cimitero: è fra i viventi che noi vediamo i morti. E v' hanno i morti che già sono beati del raggio della vita che non conosce la morte; perchè sono coloro che sono morti a tutte le vanità, a tutte le concupiscenze, a tutte le menzogne del mondo, e nella loro mano è sempre accesa, sempre provveduta d'olio, la lampada ardente, e quando verrà lo sposo essi saranno conosciuti da Lui, che di loro ha detto: *Beati mortui*, perchè sono morti all'errore, son vivi alla verità.

E v' hanno i morti che sono morti benchè paion vivi. Essi respirano ebbri queste vivide aure; essi gioiscono a questa gaia magnificenza di sole: essi sono serenissimi sotto questa cappa azzurra di cielo, al quale mai non alzano il pensiero neppure quando estatici il contemplano nel virgineo splendore delle sue albe, nel roseo imporporarsi de' suoi tramonti. Essi parlano, essi si muovono nel vigore della sanità, e, senza mai essere signori del presente, essi dispongono dell'avvenire, e dunque si credono vivi e sulla terra non scorgono la tomba già aperta che li attende; e si credono vivi, ma essi sono morti. Morti, perchè lo spirito di vita di Colui che è la verità e la via, essi la ripudiano; perchè il tormento di sapersi nell'errore, o almeno almeno, del dubbio di non essere nella verità non li lascia

mai nella pace; la pace non è per loro: essi sono morti, perchè la pace è la vita, ed essi non sono nella pace.

I morti non sentono, i morti non vedono, i morti non pensano, i morti non amano. Cerchiamoli fra coloro che ancora passeggiano fuori del cimitero, e non fra i dormienti nel cimitero, questi morti, e noi li troveremo.

Troveremo quelli che non sentono la mano e la voce che li ha creati; essi non vedono nelle opere del Creatore il Creatore: essi non pensano al fine pel quale essi passano su questa terra; questo fine non lo si trova, come non si trova in una osteria lungo il viaggio il focolare paterno: essi non amano l'amore creatore, essi muoiono nell'amore del creato: questi sono i morti.

O, Religione, o santa Religione! Ma e per costoro non vi sarà parola di pace, preghiera di luce eterna? per costoro la disperazione? O Religione santa dei nostri vecchi di casa, che siedi silenziosa e veneranda sulle venerande tombe dei nostri vecchi, di questi nostri vecchi pieni di fede e di intelletto d'amore, che siedi come sentinella vigilante nelle grandi battaglie dell'umanità su quelle tombe dei già caduti nelle grandi battaglie; o Religione santa, senti qual voce, una voce che esce da quel cimitero di dormienti e che ti interroga: *Custos, quid de nocte? Custos, quid de nocte?* Sentinella, che è stato questa notte? In questa notte lunga, interminabile, in questa notte del mondo, in questa notte dell'incredulità e dell'empietà che tutta copre la faccia della terra, in questa notte continuamente folta della ragione, che ha spento ogni lume di fede, ogni luce d'amore divino: sentinella, che è stato questa notte?

La sentinella risponde: E' venuto il mattino e la notte: se voi cercate, cercate e di nuovo venite. *Surgite principes, arripite clypeum*: s'erge, o principi, date di piglio allo scudo.

Ed essi vengono: i dormienti si svegliano e vengono; i vecchi, i nostri vecchi, i principi, si alzano dalle tombe, e si avanzano stretti in falange alla battaglia, a combattere la battaglia di Dio, i nostri vecchi pieni di fede e di intelletto d'amore.

L'antica fede, no, non è morta: l'antico amore, no, non è spento: essi vengono, e al degeneri figli gridano:

— No: non la disperazione, ma la speranza; non la morte, ma la vita: noi siamo qui di nuovo fra voi, noi abbiamo dato di piglio allo scudo, allo scudo della fede: qua, figliuoli, qua allineati con noi, schierati con noi, noi i vostri padri, noi i vostri principi, a combattere con noi sotto il vessillo di Cristo la battaglia di Dio contro l'inferno. No, la Religione non nega parola di pace, non nega preghiera di luce eterna, per coloro che tra voi paiono vivi e sono morti: essa nega la disperazione per loro: essa li tocca perchè risorgano nel nome e nella fede di Cristo.

I morti!
Quando la sera, al mesto clangor delle squille, il sole è già tramontato, e la rugiada vela ogni corolla di fiore, e il grillo trilla nei prati, e fuma il comignolo lontano, e si passa davanti al Cimitero dove dormono in pace

questi nostri vecchi, che furono giusti nella loro fede antica, santi nella loro carità di Cristo, e tutta la natura scompare in un profondo silenzio, e un silenzio più profondo occupa tutto il core, che si sente pieno, ingombro, di tacite ineffabili lagrime, — allora la memoria, la dolce, la santa memoria di quei nostri vecchi, di quei nostri trapassati, di quei caduti or qua, or là sul campo di battaglia; la dolce, la santa memoria ci assale, ci domina, ci possiede. Allora scompare la vanità delle cose per lasciar luogo alla realtà della verità: allora con quella memoria ritorna la parola della fede antica. La fede antica, che armata di spada e di scudo ci incalza alla battaglia, alla battaglia della vita; dove chi cade sotto il candido vessillo di Cristo, partito dalla rossa sua croce, cade e cessa dalla battaglia e s'addormenta in pace; ma non muore, ma risorgerà al mattino fulgente della luce eterna!

Lelia.

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 1 (Lucano). — Dove si terranno le sedute. — In seguito ad accordi intervenuti tra il ministro Lacava, i Questori della Camera e gl'ingegneri, il Consiglio dei ministri ha convenuto nella riduzione della sala di lettura ad aula per le sedute. La spesa preventivata è di 35000 lire. I lavori sono già incominciati e proseguiranno giorno e notte, per modo che si spera l'aula possa essere pronta pel 20 novembre. Essa sarà capace di 390 posti.

Banchetto in commemorazione di Montecitorio. — I giornalisti, nella sala del telegrafo, decisero di ricordare con un banchetto le lunghe giornate di lavoro passate nella tribuna della stampa alla Camera, prima che questa venga demolita.

La nuova eccellenza. — Ieri l'onorevole Manna, nuovo sotto-segretario di Stato alla Minerva, ha preso possesso del suo ufficio. La consegna gli è stata fatta dallo stesso ministro Baccelli; quindi il Manna ha ricevuti tutti gli alti impiegati del ministero. E' partito poi alla volta di Monza per la visita di dovere ai sovrani.

Altro consiglio di ministri. — Il consiglio dei ministri venne convocato per il 4 novembre allo scopo di concretare il discorso della Corona.

La presidenza del Senato. — Con decreto reale del 31 scorso venne confermata la presidenza del Senato per la nuova sessione parlamentare.

Per la nuova aula parlamentare. — La questura della Camera fece oggi tutti i contratti con i fornitori ed i capi d'arte per il compimento dei lavori nella nuova aula.

L'ex ministro De Martino a Roma. — E' giunto a Roma De Martino, già ministro d'Italia a Pekino. Non ancora egli ebbe udienza dal ministro degli esteri.

Beneficenza del Re. — Il Re ha elargito trentamila lire per danneggiati delle inondazioni nel Salernitano.

Ecatombe di generali. — Dicesi che la Commissione centrale militare d'avanzamento ora convocata metterà fuori dei quadri attivi dell'esercito parecchi generali che nelle ultime grosse manovre in Piemonte hanno fatto cattiva prova, com'ebbe a constatare il Re stesso.

Banchetto a Bissolati, Prampolini e Morgari. — Bissolati, Prampolini e Morgari furono invitati a banchetto assieme ai loro difensori. Intervenero Ferri, Taroni, Pantano, Barzilaj, Sacchi e Gattorno, gli avvocati Lollini, Bor-

ciani e vari amici. Nella conversazione si delineò la condotta da tenersi nella seduta reale e nella discussione parlamentare.

Sottrazione di documenti. — L'Avanti, dice che è scomparso dal ministero della guerra un documento che avrebbe dovuto allegarsi negli atti posti a disposizione del comitato della difesa nazionale, presieduto dal principe di Napoli. Il documento riguarda le ultime grandi manovre.

Lettere Svizzere

Lucerna, 1 novembre.

Elezioni.

Penso opportuno il far qui seguire un quadro della votazione nella domenica 29 ottobre u. s. perchè esso vi darà uno specchio il più preciso dello stato nostro politico in complesso e nei singoli 22 Cantoni.

	Radicali	Centro	Cattolici	Socialisti	Battaglie
Zurigo	10	4	—	2	—
Berna	21	2	1	—	3
Lucerna	2	—	5	—	—
Uri	—	—	1	—	—
Svitto	—	—	3	—	—
Unterwalden	—	—	2	—	—
Glasona	1	1	—	—	—
Zug	1	—	—	—	—
Friburgo	1	—	5	—	—
Saletta	3	—	1	—	—
Basilea	2	1	—	2	2
Sciaffusa	1	—	—	1	—
Appenzello	2	1	—	—	—
S. Gallo	3	—	6	2	—
Grigioni	1	2	1	1	—
Argovia	6	3	1	—	—
Turgovia	3	—	—	2	—
Ticino	4	—	2	—	—
Vand	9	3	—	—	—
Vallese	1	—	4	—	—
Neuchâtel	4	—	—	1	—
Ginevra	3	1	—	1	—
	78	18	32	12	5

I radicali formeranno dunque oltre la metà del Consiglio nazionale e quindi negli affari di maggior rilievo potranno sempre trarre a riva i proprii oltre-spinti ideali. Intanto non vi sarà che il freno del *Referendum* popolare che possa moderare alquanto la corsa ognor troppo precipitosa di quei bizzarri signori.

Questi radicali vedono di mal occhio l'educazione dei seminari. Attualmente, dicono essi, gli ecclesiastici cattolici crescono sotto il sistema dell'ubbidienza assoluta. La disciplina cieca dei gesuiti minaccia di estendersi a tutto insieme il clero. Bisogna cercare di rompere questa cerchia di ferro, sottraendo i preti all'autorità dei vescovi col sopprimere i seminari. E come riuscirvi? Non v'è altro che inalberare la solita bandiera, che nasconde ogni persecuzione religiosa, la bandiera cioè del progresso, la quale vuol dire abbandono assoluto della legge e fede di Gesù Cristo ed accettazione delle idee moderne, ad esempio, che la morte d'una bestia e quella d'un uomo si equivalgono, che non esiste una vita futura, è una fiaba l'eterna retribuzione a stregua dei meriti di ciascuno, ecc. ecc. Questi progressisti a rovescio tutti son disposti a legittimare ogni infamia, quella di Giuda, Pilato, Erolo e Caino compresi. Ma, alto là! In Svizzera non è ancor smarrito il senso comune.

Agli stessi nostri Vescovi, che nel 1895-96 con ottimo successo lottarono per togliere il novissimo abuso di voler far servire le chiese a luogo di prova per le società corali e musicali, tornò gradita assai la notizia, che anche in Italia si ripresenta l'idea, tanto caldeggiata da Don Lorenzo Perosi, di costruire un salone per le sue esecuzioni allo scopo d'evitare l'inconveniente di ricorrere a teatri od a chiese.

... quae sunt Caesaris Caesaris, et quae sunt Dei Deo,

Al Cittadino Italiano di Udine

Sulle Casse rurali dell'Arcidiocesi

LETTERA APERTA.

(Continuaz. vedi numero precedente)

Ed ecco così, o carissimo sig. P. G. C. che ora si sa chi siate mentre prima non lo si sapeva, eccovi del tutto giustificata la protesta della Presidenza delle Casse confederate dei Friuli ed insieme mitigata la poco lusinghiera alternativa di ignoranza o di mala fede affilata all'estensore di quegli articoli i quali, se si fosse saputo da chi partivano, avrebbero ricevuto certamente una assai più mite interpretazione, giusta il noto adagio che stabilisce le cose oscure o di dubbia ortodossia doversi spiegare *juxta mentem auctoris*; la quale intenzione nel caso concreto lungi dal combatterla tende certamente a promuovere la benefica istituzione delle Casse rurali, locchè, ne son sicuro, lo riconoscono con me anche i vostri oppositori.

A Codesto Onorevole Direttore del *Cittadino* poi il quale nelle promesse all'articolo che si riscontra argutamente osservava che *gli ignoranti non scrivono*, faccio riflettere che nella mente della Presidenza, la insinuazione di ignoranza si limitava alla intima natura della istituzione in discorso, la quale insinuazione ivi fu introdotta per salvare dalla faccia di mala fede l'autore che per essere ignoto se poteva sospettarsi contrario per principio alla istituzione stessa, poteva anche ritenersi appartenente al nostro campo, quale di fatto lo è, ed anzi uno fra i più valorosi atleti, come si ha la soddisfazione di riconoscerlo.

Ora poi, spianate alla meglio le angolosità di che si presentava irta la discussione, riassumendo un istante la veste di *Presidente* per dare un po' di autorità alle mie parole, mi sento in dovere di fare un appello a quanti animosi tentarono l'agone ed agli altri, e son parecchi, appartengano o non ancora alle nostre poche squadre ma cui non fa difetto di ingegno studio e buon volere da ciò, fare un caldo appello diceva perchè si accingano volentieri a trattare sotto i molteplici e svariati suoi aspetti l'argomento importantissimo delle nostre Casse rurali, chè ce ne sono ben diversi i punti da svogliere.

A buon conto fra altro avea ben detto nella nostra Adunanza di Casacco l'egregio conferenziere Cerutti che non venti ma duecento e tutte confederate dovrebbero contarsi le Casse rurali nella nostra Arcidiocesi che ben tante e più ancora sono le nostre Parrocchie. Allora si che acquireremmo coraggio dai vicendevoli consigli ed esempi e diventeremmo una legione capace di far prevalere salutarmente l'azione cattolica sotto l'egida della assoluta legalità da pertutto, nella scuola nella stampa nella famiglia nella comunità, affine di combattere, paralizzare, distruggere magari l'azione nefasta corruttrice deleteria che viene dalle sette, usurai, socialisti, atei tutti compresi i nemici della Chiesa e della Società.

Ma tutto questo se mai, dovrebbe essere l'effetto di una ben compatta organizzazione cattolica esplicita in Comitati in Circoli diranno... diranno così i donnigiosi dei quali purtroppo un buon numero come deplora anche il P. G. C. ne conta la nostra Arcidiocesi, beati fors'anche in cuor loro di essere liberati per forza maggiore dalle noie che loro procuravano le discolte associazioni per ricostituire le quali perciò ben si guardarono dal muovere pur un dito.

Ebbene, sì; compito principale si è questo dei Comitati ed istituzioni affini; però una parte importantissima in

ciò se la rivendicano anche le associazioni di indole economica. Anzi ove l'ideale di quelle associazioni prudentemente si giudicasse poco accessibile alle moltitudini, eccovi le *Casse rurali*, le *Società di mutuo soccorso*, le *Cooperative* di produzione di acquisti di consumo, addatte a surrogare con maggior probabilità di successo l'azione delle prime in quanto l'attrattiva dell'utile onesto in queste conduce mirabilmente al conseguimento del suo fine, la civile e religiosa Società. In altre parole eccovi il pane con un po' di pesciolini non profuso di soverchio ma ne anche scarso tanto che non ne sopravanza una discreta riserva, onde N. S. Gesù Cristo attirava le turbe ad apprendere le sue parole di vita.

(Continua)

Notizie Vaticane

La salute del Papa. — I fogli liberali si divertono ancora a parlare di indisposizioni del Santo Padre. Ora ecco quanto il corrispondente dell'*Avenire* scrive: « A proposito della fiaba su cui insistono certi giornali liberali, e cioè che il Santo Padre sia nuovamente indisposto, ad un Prelato straniero che con lui recentemente compiaciavasi della eccellente salute che gode Sua Santità rispondeva: « E' vero; non mi sono mai sentito così bene come ora. Bisogna proprio credere che la Provvidenza voglia così perché io posso dire che ciascun anno che s'aggiunge agli altri, invece di pesarmi sulle spalle, sembra che mi sollevi da un peso. Certo (aggiungeva poi il Santo Vegliardo) allorché io fui eletto Papa non credevo di dover occupare sì lungo tempo la Cattedra di San Pietro. »

I Cardinali francesi al Santo Padre. — Gli E. mi Cardinali francesi hanno indirizzato al Santo Padre una bellissima lettera in cui lo ringraziano dell'Enciclica all'Episcopato e al Clero francese, nuovo e splendido attestato della costante ed affettuosissima sollecitudine di Sua Santità per la Francia e promettono, a nome anche di tutto il Clero francese, di mettere in pratica gli avuti ammaestramenti.

Mons. Giustiniani dal Santo Padre. — Il Santo Padre ha ricevuto in udienza Mons. Giustiniani Arcivescovo di Sorrento, che gli ha esposta felicemente tutta la vertenza per la quale è stato temporaneamente privato delle temporalità annesse alla mensa arcivescovile sorrentina.

Il prossimo Concistoro. — Sembra che l'annunciato Concistoro avrà luogo entro la prima quindicina di dicembre. In esso il Santo Padre, oltre il conferimento del cappello ai Cardinali Missia e Franca-Nava ed alla pubblicazione dei due Porporati riservati in pectore nel precedente Concistoro (Mons. Della Volpe e forse Mons. Germàn) designerà i tre Cardinali che dovranno aprire la porta santa nelle Basiliche Lateranense (San Giovanni), Ostiense (San Paolo) e Liberata (S. Maria Maggiore). Probabilmente delegherà i rispettivi Cardinali Arcipreti di dette Basiliche. Quanto

alle nomine di nuovi Cardinali si continua a ritenere come sicura quella di Mons. Tripepi, Sostituto Segretario di Stato di Sua Santità e per i Cardinali esteri nessun nome si afferma con certezza e non è anzi difficile che le nomine siano rimandate a un anno di Concistoro.

Il Card. Agliardi. — Le notizie circa lo stato di salute dell'E. mo Agliardi sono migliori e pare che, se non sopravvengono complicazioni imprevedibili, egli potrà presto esser dichiarato fuori di pericolo. Lo cura il dott. Laponi, medico di Sua Santità insieme al dott. Pelagalli.

NOTIZIE ESTERE

Dopo la sconfitta degli inglesi. — La stampa inglese non dissimula la gravità della sconfitta. Il *Times* dice: « E' inutile menomare la serietà dello scacco subito. » La *Chronicle* scrive: « E' una terribile umiliazione subita di fronte ad una milizia nazionale di contadini. Giorno verrà in cui l'Inghilterra, fatta consapevole dell'ingiusta guerra, griderà come Augusto: « Varo rendimi le mie legioni! » Il *Daily Mail* si mostra specialmente preoccupato dell'effetto prodotto sulla situazione politica in Africa. Lo *Standard* osserva malinconicamente che bisogna tornar indietro molti anni nella storia militare inglese, per trovare un disastro uguale a questo. A Berlino la notizia della sconfitta degli inglesi venne accolta con viva gioia. La *Deutsche Tages Zeitung* scrive: « Tutto il mondo non inglese giubilava. » Il *Berliner Tageblatt* trova che la sconfitta di Lady Smith è paragonabile al disastro italiano di Adua. Si ritiene in generale che la resa di duemila uomini significhi anche che il restante dell'esercito è disfatto o si trovi in pessime condizioni, sì che il Natal dovrà essere sgombrato chiudendosi così il primo periodo della guerra. A Parigi si festeggia, diremo, la vittoria dei boeri. Il giornale *Patrie* ha issato alle finestre, in segno di gioia, le bandiere del Transvaal e dell'Orange. Tutti i giornali poi, anche i più seri, come il *Temps* e il *Débats*, pubblicano notizie oltremodo pessimiste sulla situazione degli inglesi nell'Africa del Sud. Il *Temps* raccoglie la voce che il generale White sia gravemente ferito e che abbia dovuto lasciare il comando al generale Yule.

La cattura di White imminente? — Dicesi che i boeri avrebbero tagliato la ritirata al generale White la cui cattura è inevitabile e imminente. Si dice ancora che si affrettino le pratiche per una mediazione.

Effetti in Borsa della sconfitta di Ladysmith. — Si ha da Londra che il disastro sofferto dalle truppe inglesi al Transvaal produsse un ribasso su tutti i valori, specialmente i *Goldfields*, i *Chartereded* ed i *East Rands* subirono sui mercati delle miniere una depressione continua. La notizia dello sbarco del gen. Redvers-Buller nell'Africa del Sud produsse un rialzo morale; si annuncia che il ricevimento fattogli fu entusiastico.

Complicazioni diplomatiche nel Mediterraneo. — A Vienna vi fu un colloquio fra Nigra ambasciatore italiano, e Goluchowski, circa alla situazione nel Mediterraneo, dove la Russia vorrebbe occupare un porto, approfittando delle sconfitte inglesi. La notizia che una grossa flotta franco-russa, si troverebbe sulla via di Gibilterra, produce sensazione. Probabilmente la flotta austriaca si unirà alla flotta italiana nel Mediterraneo. Anche parecchie corazzate germaniche sono in viaggio pel Mediterraneo.

Congresso di giovani turchi. — Il Congresso dei giovani turchi, che doveva aver luogo a Brindisi, sarà invece tenuto quanto prima a Ginevra. Abdul-Hamid protesta contro di esso presso le autorità federali e cantonali, sapendo che i congressisti vogliono chiedere alle Potenze europee l'abdicazione dell'attuale Sultano in favore del fratello guardato a vista nella sua dimora di Costantinopoli, come un prigioniero.

Pel matrimonio dell'arciduchessa Stefania. — Si ha da Budapest che il barone Nicola Vay, cugino del conte Loyay, è partito alla volta di Londra per assistere al matrimonio dell'arciduchessa Stefania col cugino. E' partito pure per Londra Mons. Pietro Vay che celebrerà gli sponsali.

Duello mortale. — A Santiago avvenne martedì un duello alla sciabola fra Pruechet, ministro dei lavori e Rennon Garcia, direttore delle ferrovie. Entrambi soccomberono. Miserabili!

NOTIZIE ITALIANE

Il Re di ritorno a Monza. — Si ha da Torino che il Re, dopo aver visitate le tombe di Superga, è partito alle 12.13 per Monza, salutato alla stazione dalla duchessa Elena di Aosta ed ondeggiato dalle autorità.

Dopo Salerno. l'isola d'Elba. — A Marciana e a Marina nell'isola d'Elba un terribile alluvione produsse danni enormi. Molte case sono crollate e tutte le campagne devastate. Persiste una pioggia torrenziale. Carabinieri, guardie di polizia, autorità sono sul luogo per soccorsi.

Sciopero di tramvieri a Milano. — La direzione della Società Edison non avendo voluto accogliere le lagnanze del personale dei tram contro un ispettore accusato di soverchia severità, i tramvieri — dopo una seduta tenuta la scorsa notte — proclamarono lo sciopero. Così ieri rimase sospesa completamente la circolazione dei tram con grande incomodo della cittadinanza, trattandosi di giornata piovosa e dedicata alle visite dei cimiteri. Dopo il mezzogiorno però alcuni tram ripresero il servizio condotti dai tramvieri che non parteciparono allo sciopero. Le autorità hanno prese delle misure e perciò finora non avvenne alcun incidente. Nella giornata si tennero dei convegni alla Prefettura ed al Municipio con l'intervento di una rappresentanza della Società Edison e di una commissione di tramvieri, ma non si venne ad alcun accordo. Ieri sera la Società Edison emanò un ultimatum

annunciante al personale, che se entro domani a mezzogiorno gli agenti non si presenteranno per la ripresa del servizio, saranno ritenuti dimissionari.

Un melo fenomenale. — A Varese desta l'ammirazione di tutti un melo il quale è in piena fioritura, malgrado la fredda brezza autunnale. Il più curioso è che l'albero è fiorito anche nella passata stagione primaverile, perciò subirebbe in uno stesso anno due periodi di fioritura. Ecco un fenomeno da studiare.

Dalla Provincia

Spilimbergo

1 novembre.

(Frangar). **Il liberalismo oligarchico d'un cavaliere... a piedi.** — Com'ebbi già ad accennarvi in altra delle mie corrispondenze, quei beoti della politica che sono i quattro democratici da bazar di Spilimbergo, impotenti a vergare una riga di risposta contro i giusti attacchi ch'io mossi loro sul vostro giornale, ricorsero al metodo molto spiccio, ma poco democratico da impaurire tanto il povero procaccia rivenditore del *Cittadino* da fargli smettere assolutamente la vendita del vostro giornale.

Ho voluto appurare i fatti per vedere come era veramente la faccenda, e lo stesso procaccia Liva Francesco, in presenza di due testimoni di cui all'occorrenza son pronto a declinare i nomi, ebbe a dichiararmi che il cav. avv. Francesco Concari, deputato provinciale, nella farmacia Santorini gli impose di non vendere più il *Cittadino Italiano*, altrimenti lo avrebbe fatto arrestare. (?)

Questo il fatto ch'io vi comunico a titolo di cronaca, perchè si sappia un pochino anche in provincia che razza di democrazia si vada affermando a Spilimbergo — da parte d'un tale che vorrebbe in tal modo gettarsi le basi per una possibile candidatura politica... di là da venire.

Non mi perdo a commentare il fatto, perchè si raccomandano di per sé alle chiese benevoli dei lettori.

Le anonime e le scritte contro il corrispondente, non approdavano a nulla, perchè, grazie a Dio, chi scrive ha tanto di fegato, quanto il cav. Concari di bile; i banchetti lasciavano il tempo che trovavano; io continuavo a scrivere, perchè la verità che non mi bruciò mai sulla lingua, mi brucia meno ancora sulla penna: — niente di meraviglia adunque se il polioromo Cav. Concari, nella farmacia di quella malva democratica che è il suo siamese fratello Santorini ha fatto quel che ha fatto.

Mi consta pure che da parte di quei quattro moretti scamicciati componenti la *claque*, si boicotta ora il procaccia, non comperando più giornali da lui.

E così, minacciando di far arrestare il procaccia, impedendogli di guadagnare da vivere per sé e per la famiglia, — democraticamente (!) così, si affermano a Spilimbergo questi Zulù della politica. E quando sono attaccati sulla stampa, come rispondono?

Anonime minatorie, scritti ferali al mio indirizzo, intimidazioni al rivenditore del giornale nell'ambiente oscuro di quel ridotto politico a base di decotti che è la farmacia Santorini; tutto un armeaggio oscuro, segreto; ma una riga di risposta non la sanno vergare questi analfabeti della politica.

Oh, le talpe... le talpe temono sempre la luce del sole!

Aviano

1 novembre.

Ferimento grave tra fratelli. — Certo Barizza Rodolfi Domenico di Giacomo, d'anni 43, trovato alterco con suo fratello Osvaldo maggiore di età e per questione d'interesse menava contro questo due colpi di coltello. Uno di questi produceva una ferita non indifferente, penetrante in cavità, per la quale i medici ancora non si pronunciarono.

Nimis

1 novembre.

Coraggio salvatore. — Il signor E. Civran, qui negoziante in manifatture, iersera stava sulla porta del suo negozio sito in via Centa. Passava un cavallo con carro colmo di carbone, sotto al quale per una svista stava per venir preso un bambino di poco più di tre anni. Il signor Civran, senza pensarvi, si slanciò contro il cavallo, lo fermò e riuscì a trarre salvo il bambino nonchè la madre di questo, che pur era accorsa al pericolo.

Zuliano

2 novembre.

Ferimento in rissa. — Dinanzi all'osteria Zamparin iersera ebbe luogo una furiosa rissa fra più giovanotti del paese. Causa prima, dicesi, alterchi per questioni di donne, causa seconda il vino bevuto. Il ferito sarebbe certo Drigani Angelo, il feritore è non precisato; certo che gli avversari erano in più d'uno. Non si può stabilire da chi sia partita la provocazione, nè la entità delle ferite. Il Drigani, medicato d'urgenza dal medico comunale, venne trasportato al vostro civico ospedale.

Al nostro ospedale è stato medicato ad un braccio ed oggi stesso alle 3 pomoridiane vi è uscito ed è ritornato a casa.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 3 — s. Giusto
Fiere e mercati della Provincia
Venerdì 3 — Fontanafredda, Gemona, S. Vito al Tagliamento.

Pel ricordo marmoreo

di Mons. ANTIVARI

Somma precedente L. 2078.—
Foraboschi D. Daniele > 5.—
Del Toso D. Pietro > 5.—
Scaliszoo D. Osualdo > 3.—
Iuri D. Filippo > 2.—

Totale L. 2088.—

Al Seminario

in morte di S. E. Mons. ANTIVARI

Somma precedente L. 630.—
Del Toso D. Pietro > 5.—
Scaliszoo D. Osualdo > 3.—

Totale L. 638.—

APPENDICE

LADY GEORGIANA FULLERTON

GRANTLEY MANOR

traduzione di ALDUS

Questa sorrise, e rispose:

— Leggendo un libro italiano fareste troppi errori.

— O no, replicò egli, conosco abbastanza questa lingua, e vostra sorella desidera, lo so, di udire i *promessi sposi*. Non è vero, Margaret?

Ella rispose di sì piuttosto con indifferenza; Edmund, aperto il libro, e lasciando il luogo dove stava presso di lei per andar a sedersi sui sofà vicino a Ginevra, si rivolse a questa colla particolare espressione che di quando in quando addolciva i suoi occhi penetranti, e disse:

— Fermatevi quando faccio qualche sbaglio molto grave, ma non siate troppo severa.

Ella mosse gentilmente il capo, sollevò per un istante le ciglia, e gli rivolse uno sguardo di così indescribibile affetto che Margaret sentì spegnersi le sue speranze e ricomparire i timori con rinnovata amarezza.

Durante le due ore seguenti, le figlie del colonnello parvero aver mutato per un tratto di situazione e d'indole, Margaret ascoltava

la voce dell'uomo da lei amato; ma, per quanto fosse melodiosa, alle sue orecchie avea perduto ogni dolcezza. Silenziosa e cupa, e immobile come se incatenata al suo posto per qualche incanto, lo udiva leggere le prime pagine dell'incomparabile romanzo del Manzoni, e, se sorrideva al racconto dell'incontro di don Abbondio coi bravi, una espressione nervosa disegnava sul suo volto. D'altra parte sembrava che il riserbo e la tranquillità ordinaria delle maniere di Ginevra avessero ceduto il luogo ad una viva premura, a una intensa commozione. I suoi occhi, di solito fissi sul suo lavoro anche quando ella conversava, si rivolgevano ora di quando in quando al volto di Edmund Neville o al paesaggio nevoso di fuori; le sue mani, per consueto così attive, rimanevano inoperose; pareva che respirasse più liberamente del solito, che avesse dato al suo spirito un giorno di vacanza. Talora, preso il libro di mano a Edmund, ne leggeva qualche periodo, e una volta, mentre ella recitava con grazia e sentimento meraviglioso quelle parole « ma il pensiero di Lucia quanti pensieri traeva seco! Tante speranze! tante promesse! Un avvenire così vagheggiato, così tenuto sicuro! e quel giorno così sospirato! » Edmund volse il capo verso di lei, e i loro occhi s'incontrarono, ed anche quando ella avea terminato di leggere sembrava che Edmund continuasse ad ascoltare, ed ella gli ripetesse col silenzioso lin-

guaggio degli occhi ciò che le labbra avevano detto poco prima.

Essi continuavano a leggere alternandosi, e Margaret ascoltava; ma ogni momento ella era sul punto di alzarsi sdegnosa e di lasciarli d'improvviso. Edmund e Ginevra pareva che si dimenticassero affatto che era presente e quasi che esisteva, ed ella cessò di ascoltare o di seguire il senso delle parole. I suoi pensieri non erano più coll'opera del Manzoni, ma ritornavano a quello strano e non finito poema il *Christabel* che aveva già occupata la sua mente e disturbata la sua immaginazione. Le parve di essere in preda ad una malia, le parve di aver veduto in quell'ora ciò che nessuno avrebbe mai creduto, ciò che ella non ardiva descrivere, ciò che a stento comprendeva; ma ben sentiva questo, che le sue speranze, la sua felicità dovevano sfuggirle in modo irresistibile, dovevano dileguarsi; e a tutti, eccetto che a lei, sembrava la cosa più semplice del mondo che dovesse essere così, e nessuno se ne sarebbe risentito, nessuno neppure avrebbe fatto osservazione. Quelle labbra avrebbero continuato a far udire i loro suoni armoniosi, quegli occhi avrebbero manifestato o finto un amore più ardente che i suoi non ardissero di palesare; quelle gote pallide si sarebbero tinte di rossore alla presenza di lui, e ogni occhiata e ogni gesto avrebbero palesato il vivo affetto; mentre la

sua gioia fanciullesca, le sue incerte speranze, si sarebbero appassite nell'ombra come una rosa speccata dallo stelo prima che il sole abbia versato i suoi raggi su essa.

La scena era tristemente mutata; lo spirito di diffidenza era soffiato sulle rose della sua via. Come in un giardino al primo giorno di gelo, non si vedono che foglie annerite e increspate dove poche ore prima poggiava un paradiso terrestre, così nel cuore di Margaret i dolci affetti languivano e forse stavano per venir meno. Per la prima volta in vita sua ella conservò un tetro silenzio mentre la gelosia e l'odio, i terribili visitatori dell'anima, aleggiavano in distanza susurrando i primi indegni sospetti, i primi neri suggerimenti. E questo silenzioso drama andò svolgendosi nell'anima di Margaret finché in capo a due ore la porta fu aperta, e si pronunciò il nome di due visitatrici, la signora Donnington e miss Vincent.

Capitolo X.

Margaret balzò dalla sedia, e affrettossi ad incontrare le visitatrici. Ella non avrebbe saputo dire se il loro arrivo le cagionava piacere o dispiacere; ma fu contenta che qualche cosa venisse a mutare per il momento il corso dei suoi pensieri sempre più dolorosi. Maud la baciò, e quindi i suoi occhi corsero in traccia di Ginevra, che in quell'istante si

(Continua).

Pellegrinaggio al Cimitero

— Triste e monotona la giornata di ieri. Il pellegrinaggio al Cimitero non fu così numeroso come oggi. Tutte le famiglie peraltro hanno un mesto ricordo in quel sacro recinto del camposanto e procurano di manifestarlo in varie guise in queste giornate sacre alla memoria dei trapassati.

Movimento del Clero. — M. R. Slobbe D. Giovanni, curato di Viano — M. R. Costantini D. Girolamo, cappellano di Mione — M. R. Giordani D. Pietro, cappellano di Manzano.

Il Comune a' suoi benefattori.

— La Giunta Municipale, con un sentimento degno di lode, volle ricordati in questi giorni i benefattori del Comune. Ordinò quattro corone di fiori freschi da deporre sui tumuli dei defunti benefattori Agricola, Marangoni, Toppo e Tullio. Le esegui magistralmente e con tutta finezza la ditta Rhò, la quale dopo che ha quale giardiniere l'esperto sig. Lodovico Krüll ha assunto nella città e provincia una meritata rinomanza. Su ciascuna corona venne unito lo stemma della città in ferro smaltato. Vennero esse portate al Cimitero da 8 pompieri in divisa accompagnati dal loro capo, dall'assessore Baltrame e dall'assistente all'ufficio tecnico perito Moro.

Consiglio comunale.

— Il Consiglio Comunale terrà seduta lunedì 6 corrente. Oltre ad altri oggetti saranno espletati quelli rimandati nella prossima seduta e che riguardano i lasciti Bartolini e Marangoni.

Per la visita al Castello.

— Il Municipio ha dato questo avviso: E' libero l'accesso al Cortile del Castello nelle ore diurne durante le quali si troveranno aperti i cancelli e portoni del medesimo, secondo l'orario seguente: Gennaio, novembre e dicembre dalle ore 8 alle 17 — Febbraio e Ottobre dalle 7 alle 18 — Marzo, Aprile, Agosto e Settembre dalle 6 alle 19 — Maggio, Giugno e Luglio dalle 5 alle 20.

Chi desidera visitare l'interno del Palazzo dovrà procurarsi speciale permesso all'Ufficio di Vigilanza urbana il quale è autorizzato a rilasciare biglietti gratuiti, da consegnarsi al Custode-Guardafuoco, e dovrà essere accompagnato nella visita dal Custode stesso o da altra persona da lui delegata.

Arte sacra.

— Dal laboratorio del sig. Pizzini è uscita un'artistica immagine della B. Vergine del Rosario destinata per la chiesa di Remanzacco. E' un lavoro finito e che merita d'essere ammirato. Il volto della Vergine è improntato a devotissima espressione, e quanto mai grazioso e celestiale il bambino che siede sulle ginocchia; la scultura in legno di tutta la persona è molto ben condotta, e la ricchissima decorazione orientale del panneggiamento nulla lascia a desiderare. Il vago diadema che le posa in capo è opera del laboratorio Prucher.

L'immagine resta esposta al pubblico fino a tutto sabato, nel tempio delle Grazie, cominciando da oggi.

Sotto un carro.

— Oggi, poco prima delle una pom., certo Roiatti Domenico fu Giacomo d'anni 72, abitante nella via di circovallazione tra Porta Aquileia e Porta Ronchi, guidava un paio di buoi attaccati ad un carro carico di letame, che da sua casa voleva condurre nei campi.

Giunto al portone d'uscita di casa, non si sa per quale disgraziato accidente il Roiatti cadde e le ruote del carro l'avvolsero e soperchiarono.

Venne subito soccorso e portato a casa; si chiamò pel Dr. Rieppi che giudicò la ferita non grave, ma abbastanza forte per la sua età; quantunque egli si trovi in buone condizioni di salute. Non ha potuto assodare se vi sieno lesioni interne.

Ufficio di vigilanza urbana.

— Ottima l'idea di inviare alla stampa cittadina il riassunto delle contravvenzioni mensili ed altre operazioni. Queste sono quelle del mese di ottobre.

Contravvenzioni:

Per mancanza fanali alle vetture n. 34 — Per mancanza fanali alle biciclette n. 8 — Per mancanza freno alle biciclette 7 — Corsa sui marciapiedi e viali con veicoli n. 3 — Abbandono di carri e vetture n. 8 — Atterrali per motivi diversi n. 5 — Al

Regolamento sui pesi e misure n. 1

— Per danneggiamento piante n. 2 — Per vendita abusiva pesce n. 2 — Per aver lordato fuori dei luoghi non espressamente indicati e per gettito immondizie sulla strada n. 9 — Per appostamenti indebiti n. 14 — Per mancanza di cartellini sui generi in vendita n. 4 — Per mancanza di numeruola ai cani n. 7 — Arresti per ubriachezza e per questua n. 3 — Assistenza alla P. S. n. 5 — Accompagnamento malati all'ospedale n. 3.

Sequestri: Funghi Kg. 25, — fichi Kg. 220 — Pomodoro Kg. 15 — Pera Kg. 16 — Verdura Kg. 12 — Latte litri 20.

Tassa sui velocipedi.

— Il Municipio di Udine avvisa che a sensi dell'articolo 3 della legge è fatto obbligo di avvisare il Sindaco entro il corrente mese, se hanno ceduto ad altri o messo in qualunque modo fuori uso definitivamente i velocipedi pei quali fu pagata la tassa, e ciò al solo effetto di non essere iscritti nel ruolo dell'anno venturo.

All'Ospitale.

— Iersera venne medicata all'Ospitale una donna di Talmassons, carta Zanin Luigia d'anni 37, la quale per causa accidentale aveva riportato varie ferite sebbene leggere, e precisamente; ferita lacero-contusa alla bozza frontale di sinistra, altra al padiglione dell'orecchio sinistro, distorsione della spalla sinistra, e contusione all'articolazione ileo-femorale di sinistra. Guarirà in 15 giorni.

Effetti di Bacco.

— Stasera verso le 4 dal vigile Vicario è stato accompagnato all'ospitale per smaltire una potente sbornia un vecchio mendicante, trovato sulla strada in via Cussignacco.

In Tribunale.

— Sono terminate le ferie, e qui diamo il ruolo delle cause penali da trattarsi durante la prima quindicina di novembre.

Lunedì 6 — Colatta Leopoldo, bancarotta, Bevilacqua Giuseppe, violazione vigilanza, Maccorig Teresa, truffa, Bergamasco Domenica e C. furto, Pagnutti Luigi, truffa, difesi dall'avv. Ballini.

Martedì 7 — Rea Giuseppe, bancarotta e falso, De Fazio Angelo, furto, difesi dall'avv. Nimis.

Mercoledì 8 — Duri Domenico e comp., resistenza, dif. avv. Brodola; Pollinger Teresa, furti e violazione alla vigilanza, dif. avv. Ciriani.

Giovedì 9 — Manazzon Anselmo, furto, Sirch Luigi e comp., lesione, dif. avv. Baschiera.

Venerdì 10 — Franz Francesco, furti, dif. avv. Lupieri.

Sabato 11 — Jussa Antonio, lesione, Orlando Isidoro, appropriazione indebita, difensore avv. Billia.

Lunedì 13 — Rinaldi Ermenegildo, lesione, Gasparini Domenico e C., bancarotta, Fadini Giuseppe, contravvenzione alla legge pesi e misure, Peloso Vincenzo, furto, Sambuco Sante, lesione, tutti difesi dall'avv. Caisutti.

Martedì 14 — Zuliani Luigi, diffamazione, dif. avv. Colombatti; Candotti Pietro, contravvenzione legge sanitaria, dif. avv. Lorenzetti; Dionisio Giacomo, tassa sentenza, dif. avv. Colombatti; Munini Leonardo, opp. ordinanza, dif. avv. Forni; Fabiani Luigi, idem, dif. avv. Piemonte.

Mercoledì 15 — Cantarutti Maria, Tosolini Floreano e C., Caliz Giovanni e C., Biasizzo Tommaso e C., Bront, Maria e Verili Anna per contrabbando, Peressutti Lorenzo e C., per lesione, difesi tutti dall'avv. Ballini.

Costituzione di Società

Pregiatissimo Signore,

Mi pregio partecipare alla S. V. che per dare maggior incremento al mio commercio e specialmente alla fabbrica della mia Specialità *Elixir Flora Friulana*, ho costituito Società col signor *Vittorio Panciera*, come da rogito 30 ottobre 1899 atti Notaio dott. Rubbazzar, sotto la ragione sociale **LUNAZZI e PANCIERA**.

Nella speranza che vorrete continuare anche alla nuova Ditta la cortese benevolenza e fiducia di cui sempre mi avete onorato, vi prego di prender nota delle nostre firme e di gradire i miei distinti saluti.

Arturo Lunazzi.

Creolina De Clemente

(Vedi avviso in 4.a pagina)

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 ottobre

Attivo

Cassa contanti	L. 19,208.97
Mutui e prestiti	> 5509,799.47
Buoni del tesoro	> 1,260,000.—
Valori pubblici	> 5,412,829.20
Prestiti sopra pegno	> 712,272.—
Conti correnti con garanzia	> 265,072.20
Cambiali in portafoglio	> 837,759.70
Conti correnti diversi	> 9,596.04
Ratine interessi non scaduti	> 246,563.85
Mobili	> 10,129.90
Crediti diversi	> 45,943.50
Depositi a cauzione	> 3,175,100.—
Depositi a custodia	> 1,461,998.42
Somma l'attivo	L. 18,966,313.25
Spese dell'esercizio in corso	> 128,330.51
Totale	L. 19,094,643.76

Passivo

Dep. nomin.	L. 3,171,562.92
id. al portat.	> 8,890,824.24
id. a piccolo risparmio 4 0/0	> 608,323.69
Totale credito dei depos.	L. 12,610,709.91
Interessi maturati sui dep.	> 295,964.96
Debiti diversi	> 28,971.86
Conto corrispondenti	> 7,895.80
Deposit. per dep. a cauzione	> 3,175,100.—
Deposit. per dep. a custodia	> 1,461,998.42
Somma il passivo	L. 17,580,140.95
Fondo per le oscill. dei valori	> 350,000.—
Patr. dell'istit. al 31 dic. 1898	> 900,676.24
Rendite dell'eserc. in corso	> 263,326.57
Somma a pareggio	L. 19,094,643.76

Movimento dei depositi e rimborsi

Nel mese di ottobre 1899:

Libretti a depositi nominativi emessi 15 estinti 9, depositi N. 85 somma 190,596.84 rimborsi num 94, somma 156,053.24.

Libretti a depositi al portatore emessi 128, estinti 113, depositi num. 625, somma 306,680.47, rimborsi num. 877, somma 444,880.26

Libretti emessi a piccolo risparmio 23, estinti 43, depositi n. 382, somma 17,521.63, rimborsi n. 220, somma 24,942.57.

dal 1 gennaio al 31 ottobre 1899:

Libretti a depositi nominativi emessi 135 estinti 82, dep. n. 918, somma 1,902,291.33 rimborsi n. 1015, somma 1,767,815.82.

Libretti a depositi al portatore emessi 1622, estinti 1066, depositi n. 7701, somma 4,118,264.23, rimborsi num. 8559, somma 3,836,680.27.

Libretti emessi a piccolo risparmio 391, estinti 487, dep. n. 4792, somma 223,392.89, rimborsi n. 2186, somma 254,350.79.

Il direttore: A. BONINI

OPERAZIONI — La cassa di risp. di Udine riceve depositi sopra libretti:

nominativi al 2 3/4 0/0

al portatore al 3 0/0

a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 0/0

fa mutui ipotecari ai privati e alle provincie e comuni del Veneto coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta al 4 1/2 0/0;

accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 4 0/0;

prestiti o conti correnti alla provincia di Udine ed ai comuni della provincia coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di anni cinque al 4 1/2 0/0; se a più lunga scadenza, ma non oltre i 20 anni al 5 0/0;

se il prestito è garantito da ipoteca, anche per un termine maggiore di anni cinque al 4 1/2 0/0;

accorda prestiti contro pegno di valori al 4 1/2 0/0 oltre la tassa di registro;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 4 1/2 0/0 a debito e 3 1/2 0/0 a credito;

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 4 1/2 0/0;

per rinnovi a scadenza non maggiore di mesi quattro il tasso è pure del 4 1/2 0/0;

accorda prestiti alle società cooperative al 4 0/0;

crieesi valori a custodia verso provvigione.

Vittorio Beltrame

successore alla Ditta *Andrea Tomadini* mentre avverte che il suo negozio di manifatture trovasi assortito in modo da soddisfare — per novità e varietà di merci — a tutte le esigenze del pubblico; fa noto che dal 1.° Novembre liquiderà a prezzi fissi e ridotti tutte le merci che per disegno o tinta non sieno affatto moderni.

Tale liquidazione sarà fatta in stanze appositamente preparate nei propri magazzini in I.o piano.

Dispacci Stefani e Particular

(Servizio diretto del CITTADINO ITALIANO)

La guerra anglo-transvaaliana

Edimburgo, 2. — Rosebery disse che nessun rovescio potrà arrestare gli inglesi contro il Transvaal. Ulteriormente si fissarono le responsabilità; adesso tutti gli inglesi debbono appoggiare il governo.

Londra, 2. — Al Consiglio del gabinetto di ieri si esaminò la situa-

zione militare; il consiglio per la difesa nazionale discusse il piano della campagna. Telegraf a Buller istruzioni complementari.

E' smentito ufficialmente l'invio di altra divisione nel Sud-Africa. Il Ministero della guerra dichiara che la sicurezza di Ladysmith non è compromessa.

Parigi, 2 — Il *Central News* pubblica un dispaccio da Ladysmith in data 31 sera annunciante un movimento dei boeri verso il sud-est, probabilmente per impadronirsi della ferrovia presso Colenzo, e tagliare le comunicazioni inglesi fra Pietermaritzburg e Durban.

Le finanze russe sono splendide

Pietroburgo, 2 (P.) — Il *Novosti Wremja* dice che il ministro delle finanze chiamati a se tutti i direttori degli istituti di credito, rivolse loro una allocuzione in cui rilevò che l'attuale situazione finanziaria in Russia è splendida. Per solidità le finanze russe supererebbero quelle degli altri stati come p. e. la Francia e l'Inghilterra.

Alessandro di Serbia a Vienna

Vienna, 2 (P.) — Ieri mattina re Alessandro di Serbia visitò le tombe imperiali deponendo delle splendide corone di fiori sui sarcofagi dell'imperatrice Elisabetta e dell'arciduca Rodolfo. Sui medesimi sarcofagi furono deposte corone da parte dei membri della Casa imperiale.

Guglielmo II in Inghilterra

Berlino, 2 (P.) — Nei circoli politici continua ad interessare vivamente il viaggio di Guglielmo II in Inghilterra, che a quanto pare seguirà nella seconda quindicina di novembre. Già si comprende che la sospensione dal progettato viaggio verrebbe accolta dall'opinione pubblica con grandissima soddisfazione. — Ma essendo stato annunciato il viaggio prima dello scoppio della guerra col Transvaal, la sospensione di questo produrrebbe in Inghilterra profondo malumore.

Studenti che... studiano

Budapest, 2 (P.) — Ieri si ripeterono le dimostrazioni degli studenti contro il ministro comune della guerra Krieghammer. I dimostranti furono ieri, in numero minore di quello dei giorni antecedenti. Furono operati due arresti. (Si vede che i signori studenti stanchi di fischiare i professori, ora se la prendono coi ministri. Bravi!)

Disordini alle corse d'Auteuil

Parigi, 2 (P.) — Ieri alle corse di Auteuil avvennero gravi disordini. Una parte del pubblico, non contento del risultato delle corse e ritenendo il truffato nelle scommesse, irruppe schiamazzando e fischando nel *pesage* mandando in frantumi le finestre. Fra alcuni spettatori e gli addetti alle scuderie avvenne una colluttazione nella quale vi furono alcuni contusi. Si operarono parecchi arresti.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 2 novembre 1899

RENDITA

Italiana Parigi	fr. 92.90
Italiana Italia	L. 99.45
Exterior	fr. 64.80

CAMBI E VALUTE

AZIONI

Mediterranea	L. 542.—
Banca d'Italia	> 920.—
Edison	> 406.—
Costruzioni Venete	> 80.—
Napoleononi	> 21.37
Francia	chèque 107.—
Sterline	> 27.01
Marchi	> 132.—
Fiorini	> 223.40

ULTIMI DISPACCI

Tendenza Parigi fr. 93.10

Chiusura al rialzo

AVVISO

In ricorrenza dell'anniversario dei nostri Cari trapassati, la sottoscritta Ditta si trova provvista di una quantità di lavori in fiori disseccati adatti per questa occasione, cioè *Ancore, Cuscini, Croci, Cuori* ecc. da L. 3. a L. 30.

Gli stessi lavori si eseguono anche in fiori freschi, e si spediscono in tutta la Provincia.

G. Rhò e C.

Da vendersi due Tabernacoli in marmo,

a prezzi ridottissimi. — Rivolgersi al laboratorio GREGORUTTI, Giardino Grande.

Libreria del Patronato

OFFICIO DEI FEDELI DEFUNTI, colle rispettive rubriche. Prezzo cent. 20, legato in tutta tela taglio rosso e impressione in argento cent. 50.

FRANCESCO COGOLO

Callista

Via Grassano, 91 — UDINE.

Collegio Convitto Arcivescovile
IN
UDINE
diretto dai PP. Stimatini

Insegnamento a norma dei Programmi governativi — Scuole elementari, ginnasiali, tecniche — Pensione modica — Trattamento ottimo.

Informazioni e Programmi alla Direzione del Collegio

UDINE — Via Gemona N. 20 — UDINE

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque di tavola.

BISLERI e C. - MILANO

Manifatture URBANI RAMONDO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

1900 - ANNO SANTO - 1900

Udine - Libreria Eccl. Raimondo Zorzi - Udine

NOVITA'

Sono già editi e posti in vendita gli splendidi almanacchi illustrati per l'anno santo 1900 del rinomatissimo case cattoliche Desclée e Lefebvre di Tournay e della ditta Benziger e Comp. di Einsiedeln. - Ogni copia vale cent. 50. - I due almanacchi si spediscono franchi a domicilio, inviando cartolina vaglia di L. 1.10.

Milano - S. LEGA EUCHARISTICA - Milano

Alla Libreria suddetta sono arrivate tutte le pubblicazioni sia in opuscoli "operette", immagini sacre, nonché i graziosissimi libretti *Stille di rugiada* al mitissimo prezzo di cent. 10 la copia. - Santi al cento L. 1.50.

IL NUOVO MESSALE DESCLÉE. Si trova sempre in pronto il Messale nuovissimo edito dalla rinomatissima tip. Desclée a Lefebvre: Messale sciolto per sole L. 20. - Id. con legatura in tutta pelle bazzana con croce in oro e fregi a secco L. 32. - Id. con legatura in gran lusso, taglio oro e fregi in oro L. 35. - *Guerniture gratis* cioè 8 spigoli dorati e 8 segnacoli pura seta. - Alle Fabbricere si accordano i pagamenti semestrali. - Formato del Messale 33 x 24.



all'istante stesso.
Ricompenso: Cento mila franchi. Medaglia d'argento, d'oro e fuori concorso. Indicazione gratis e franco. - Ser vero al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

MERCERIA

Raimondo Urbani

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa.

Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

CON LIRE 8

si può fare FORTUNA

interessandosi in una intrapresa garantita dallo stato. - Per dettaglio o prospetti ufficiali (gratuiti) dirigersi a Samuel Heckscher senr. banchiere, Amburgo (Germania).

Lire 2.50

Un chilogr. di CREOLINA De Clemente

Disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all'acqua distrugge gli odori malsani - Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini - nelle bestie e nelle piantagioni - Distrugge gli insetti - Impedisce la caduta dei capelli - Distrugge la Peronospora nelle viti e gli insetti che infestano i gelci e gli alberi fruttiferi.

LA SALUTE - E LA RICCHEZZA

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità. Basta provarne una lattina per usarla per tutta la vita.

Una lattina da L. 2.50 può bastare a disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perché poche gocce in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono per diversi usi.

GRATIS l'opuscolo spiegativo. Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

riparto Creolina

MILANO - 2 Via Cairoli 2 - MILANO

Cercansi rappresentanti in tutti i Comuni d'Italia.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI



Da non confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. - Venduti presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Pagani Villani e Comp. - Zini, Cortesi e Berni. - De Ponti, Ambrosini e C. - Perelli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI



di fama mondiale
Con esso chiunque può stare a lucido con facilità. - Conserva la biancheria. - Si vende in tutto il mondo.

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI CASALE MONFERRATO



LE PILLOLE DEL CAPPUCCINO

Si sono acquistate fama vera mondiale - Si trovano ormai presso tutte le famiglie - Vincono ogni altro purgante depurativo - Combattono efficacemente l'influenza - Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gottose - Combattono l'asma e l'emicrania - Combattono la stitichezza abituale - Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie - Son balsamo nelle affezioni emorroidali - Portentosi nelle difficili digestioni - Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo - Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. - Contro rimessa di L. 3.60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.



"JOCKEY-SAPONE"

Superiore a tutti i saponi da toeletta, rende la pelle morbida, vellutata, bianca conservandole il colore naturale, ecco il grande successo ottenuto dal "Jockey-Sapone".

"JOCKEY-SAPONE,"

Per la sua pasta untuosa, per il suo profumo delicato ed inimitabile, per il suo prezzo senza concorrenza, chi l'adopera una volta non ricorre ad altro che al "Jockey-Sapone".

Si vende in scatole da 3 pezzi al prezzo di L. 1.95. cent. 50 in più per posta. 4 scat. 7.80 franche tutta Italia

LIBRERIA DEL PATRONATO

UDINE - Via de la Posta, 16 - UDINE

VESPERI FESTIVI

di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. - Nuovissima edizione con stampa nitida. - Volume di pagine 576 legate in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, CON UN PICCOLO DIZIONARIO DI VOCI BERRATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.-

CATECHISMO RESIANO, con una introduzione del dott. G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1.50.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

OSPITI DI OLTE' ALPE del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.
LA CASA DEI CELIBI - *Romanzo* - traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

Compendio della Dottrina Cristiana

di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R. Mons. Pietro Zamburini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. È una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

I BENI DI MONTIGNÈ - *Romanzo* - traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILIA del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3.50.

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi; legato in tutta tela L. 1.50.